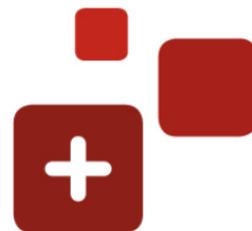


Laborfonds

Di più per il tuo futuro
Dein Plus für die Zukunft



Rassegna stampa | Pressespiegel

Fonte: L'Adige | Data: 25/10/2016 | Pagina: 11 | Autore: FRANCESCO TERRERI

I fondi dei lavoratori in case e imprese

Laborfonds investe 75 milioni di euro

FRANCESCO TERRERI

Il consiglio di amministrazione di Laborfonds, presieduto da Gianni Tomasi, delibera oggi quattro nuove strategie di investimento del fondo pensione regionale dei lavoratori dipendenti, che conta ormai più di 115 mila aderenti fra Trento e Bolzano e un patrimonio arrivato a 2 miliardi 363 milioni di euro. Dopo la partecipazione con 53 milioni al Fondo Strategico Trentino Alto Adige, che sta ampliando il credito alle imprese sottoscrivendo minibond e «microbond» aziendali, altri 75 milioni dei fondi dei lavoratori saranno destinati al-

gno di 53 milioni, per ora non tutti richiamati - spiega il direttore generale di Laborfonds Ivonne Forno - Abbiamo stabilito un budget per gli investimenti diretti pari al 10% del patrimonio della linea Bilanciata». È la linea più grande del fondo pensione con 1 miliardo 888 milioni di patrimonio al 30 settembre. Il 10% è quindi pari a 180-190 milioni.

«Abbiamo scelto questa diversificazione in investimenti non tradizionali perché danno un rendimento maggiore rispetto alle strategie tradizionali - sottolinea Forno - L'obbligazionario oggi non dà praticamente rendimento. Questi altri investimenti sono di medio-lungo periodo, poco liquidi e quindi danno un premio nel rendimento».

A differenza dei gestori delegati delle linee del fondo pensione e della gestione del Fondo Strategico, in questo caso non è previsto un bando pubblico. «Abbiamo avviato valutazioni comparative di soggetti dell'ampio database che ci ha presentato il nostro consulente Prometela Advisor Stm - precisa Forno - Sono stati selezionati 30 gestori e fondi. Tra luglio e agosto abbiamo chiesto le manifestazioni d'interesse. Le offerte sono state valutate ed è stata fatta una scrematura, portata in cda il mese scorso. Gestori e fondi della short list sono stati sentiti in audizione il 12 e 13 ottobre. Da qui le proposte del Comitato investimenti che saranno esaminate dal cda».

Con questi nuovi investimenti, Laborfonds allarga i suoi interventi dopo la partecipazione al Fondo Strategico Trentino Alto Adige, gestito da Pinint Investments sgr. Che intanto sta ampliando il ventaglio delle possibili sottoscrizioni di emissioni obbligazionarie delle aziende: dai minibond, finora una declina emessi da imprese di una certa dimensione per un totale di oltre 41 milioni, ai «microbond», strumenti alternativi per il finanziamento dei piani di sviluppo e crescita delle imprese più piccole, quelle più diffuse in regione.

Previsti 25 milioni nel capitale delle imprese, 25 nelle infrastrutture, 20 nell'energia e 5 nell'housing sociale

L'ingresso diretto nel capitale delle imprese, al finanziamento di progetti nelle energie rinnovabili e nelle infrastrutture e al sostegno all'housing sociale, la realizzazione di abitazioni ad affitto scontato per le famiglie che non riescono ad accedere agli elevati affitti di mercato. Il cda, sulla base di una proposta del Comitato investimenti e della funzione Finanza di Laborfonds, sceglierà i fondi e i gestori per le quattro nuove destinazioni. Le dimensioni degli investimenti sono state definite: 25 milioni andranno al private equity, cioè a un fondo che investe nel capitale delle aziende, altri 25 milioni a un fondo indirizzato alle infrastrutture, 20 milioni nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, 5 milioni nell'housing sociale.

«Nel Fondo Strategico Trentino Alto Adige abbiamo un impe-



Uno scorcio della Gpi l'azienda di Informatica sanitaria in cui ha investito il Fondo Strategico Trentino Alto Adige partecipato anche da Laborfonds. Ora il fondo pensione regionale dei lavoratori dipendenti ha messo in cantiere altri investimenti diretti dall'energia alle infrastrutture alla casa al rafforzamento del capitale delle imprese

Commercialisti | Alle urne per il nuovo presidente

Una sfida tra Mazza e Merlo per succedere a Maurizio Postal

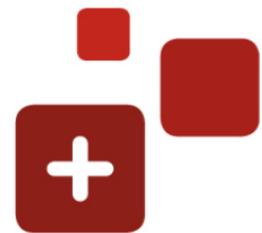
Il 3 e il 4 novembre si aprono i seggi per l'elezione del nuovo consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Due le liste in gara, una capeggiata da Claudio Merlo, l'altra da Pasquale Mazza. Il presidente uscente, Maurizio Postal, chiude la sua esperienza dopo due mandati. Gli iscritti eleggeranno il presidente, 10 consiglieri effettivi e un revisore unico per il quadriennio 2017-2020. Potranno partecipare all'elezione del Consiglio dell'Ordine tutti gli iscritti nell'Albo, salvo gli iscritti nell'elenco speciale e coloro che risultano sospesi alla data dell'assemblea. Alla scadenza dei termini dello scorso 4 ottobre, sono state presentate due liste: la lista nr. 1 denominata "L'Evoluzione della professione" del candidato presidente Claudio Merlo, la lista nr. 2 denominata "Insieme per la professione" del candidato presidente Pasquale Mazza. Lista nr. 1 denominata "L'Evoluzione della professione" Candidato presidente Claudio Merlo Componenti: Silvia Maria Kluc, Marisa Micol, Debora Pedrotti, Lorenza Salani, Valter Dalsass, Fulvio Mazzurana, Disma Pizzini, Mauro Rigli, Francesco Cortelletti, Saudo Maistri, Supplenti: Cattia Balduzzi, Enrico Bettini, Walter Job, Fabio Lombardi, Michele Moser. Lista nr. 2 denominata "Insieme per la professione" Candidato presidente Pasquale Mazza Componenti: Mara Davi, Mauro Di Valerio, Daniele DeFrancesco, Mario De Zordo, Raffaella Ferral, Fulvio Divina, Giovanna Miglio, Lorenzo Savorelli, Stefano Scoz, Michele Ballardini, Supplenti: Sonia Valorzi, Paolo Giovanazzi, Giorgio Cipriani, Renato Fanara, Diego Uber. I candidati al ruolo di revisore sono: Michele Iori, Francesco Vivaldelli, Roberto Buglisi, Massimo Tontina.

Welfare | Le novità dal primo gennaio del 2017

Icef per tutti i servizi agli anziani Spese detraibili ma solo al 60%

Sindacati e Provincia d'accordo nell'estendere, dal 1° gennaio 2017, l'utilizzo dei parametri Icef per determinare le tariffe di tutti i servizi per gli anziani, inclusi quelli offerti dai centri diurni, dopo l'applicazione, a partire dal 2015, dell'Indicatore della condizione economica alla compartecipazione ai servizi di assistenza domiciliare e sulla consegna pasti. E nel confronto con l'assessore Luca Zeni Cgil, Cisl e Uil insieme alle sigle dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil ottengono la conferma che almeno il 60% delle spese sostenute per la cura e l'assistenza agli anziani, compreso il costo delle badanti, potrà essere dedotto dal reddito valido ai fini Icef. «È certamente una novità positiva - scrivono in una

nota le organizzazioni sindacali - perché i nuclei familiari con un'alta spesa di servizi di badante potranno accedere all'assistenza domiciliare o ai centri diurni a tariffe più contenute. La nostra richiesta è però che, a fine sperimentazione, nel giugno del 2017, i costi di assistenza e cura siano deducibili al 100%». La giunta provinciale ha adottato una delibera che ora passerà al vaglio della quarta commissione. Una volta approvata in via definitiva, oltre ad allargare l'Icef a tutti i servizi legati ai centri diurni - trasporto, mensa e così via - estenderà la sperimentazione in atto per le tariffe dell'assistenza domiciliare, confermando il meccanismo dei tetti che permette ai nuclei più poveri di accedere a tariffe basse.



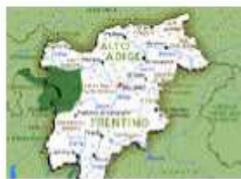
Rassegna stampa | Pressespiegel

Fonte: <http://www.mondoinstitutional.com/R/Notizie/View/1702> | Data: 25/10/2016 | Autore: Redazione Mondoinstitutional

DATABASE NOTIZIE VIDEO NEWSLETTER EVENTI REGISTRATI ABBONATI

Notizie

archivio



Laborfonds ha deliberato 75 mln di euro in alternativi

L'iter di selezione ha portato alla scelta di quattro prodotti di private equity, infrastrutture, energie rinnovabili e social housing

25/10/2016

Redazione Mondoinstitutional

STAMPA

Il Consiglio di amministrazione del Fondo Pensione Laborfonds (nella riunione di oggi, 25 ottobre, ndr) ha deliberato "di proseguire nel percorso finalizzato a dare piena attuazione alle previsioni dell'Asset allocation strategica della Linea Bilanciata, in base alle quali il 10% del patrimonio della stessa (che ammonta a circa 1,9 miliardi di euro) è destinato a investimenti in fondi con strategie cosiddette alternative". Il Cda ha quindi deciso di investire in quattro fondi alternativi un ammontare complessivo pari a 75 milioni di euro.

Ivonne Forno, Direttore Generale del fondo e Responsabile della Funzione Finanza, ha spiegato che "per investimenti alternativi devono intendersi quelli non tradizionali, ovvero investimenti di medio e lungo periodo che, proprio per il minor grado di liquidità/liquidabilità, beneficiano di un rendimento nel tempo superiore a quello dei cosiddetti investimenti tradizionali".

Le decisioni che sono state assunte dal Cda del fondo sono a valle di un lungo iter di verifica e selezione che ha impegnato la Funzione Finanza e il Comitato Investimenti di Laborfonds per parecchi mesi. "Siamo partiti prima dell'estate e abbiamo definito, con il supporto di Prometeia Advisor Sim, le diverse strategie da combinare con quella di private debt, già in essere con un commitment di circa 53 milioni di euro effettuato relativamente al Fondo Strategico del Trentino Alto Adige", ha dichiarato Forno che ha poi aggiunto: "Si tratta, nello specifico, delle strategie di investimento in private equity, in infrastrutture, in energie rinnovabili ed efficientamento energetico e in social housing territoriale".

I 75 milioni di euro che il fondo pensione ha deliberato di investire in quattro fondi alternativi così ripartiti: 25 milioni di euro nel fondo di private equity di Partners Group denominato Partners Group Direct Equity 2018; 25 milioni di euro nel fondo in infrastrutture InfraCapital Greenfield di M&G; 20 milioni di euro nel fondo specializzato in energie rinnovabili di Quadrivio Sgr, Quadrivio Green Energy Fund; 5 milioni di euro nell'iniziativa di social housing territoriale del Fondo HST di Finint Sgr. Come si legge in un comunicato, "si tratta quindi di un mix di investimenti con focus su aree geografiche e settori ben differenziati e diversificati nei quali Laborfonds potrà accedere ad attività già avviata e, per alcuni casi, beneficiare fin dal primo periodo della distribuzione dei primi proventi. Al fine di rendere la struttura organizzativa del Fondo idonea al controllo e monitoraggio degli investimenti effettuati, dalla scorsa settimana è stata assunta presso il Fondo una nuova risorsa per la Funzione Finanza".

Il Direttore Generale ha affermato che "con la delibera di oggi prende avvio un altro lungo cantiere nel quale saranno negoziati e formalizzati con le controparti tutti gli accordi propedeutici agli investimenti. Ci vorrà un po' di tempo, ma contiamo di poter formalizzare i nostri commitment entro fine anno, per dedicarci poi ad altri possibili investimenti". Nel frattempo proseguono gli investimenti da parte del Fondo Strategico Trentino Alto Adige: "Siamo soddisfatti - ha concluso Forno - il territorio sta rispondendo bene e manifestando forte interesse, soprattutto nell'ambito del Comparto Trento".

Nei primi nove mesi dell'anno, il fondo pensione ha ottenuto buoni risultati non solo dal punto di vista delle adesioni che sono aumentate di oltre mille unità, ma anche nell'ambito dei risultati conseguiti nella gestione finanziaria dei comparti.

© 2016 Mondo Institutional - Riproduzione riservata

home / archivio notizie / notizia

VUOI AVERE
SOTTO CONTROLLO
IL MERCATO DEI
FONDI ALTERNATIVI
E NON SOLO?



Newsletter

archivio

Inserisci la tua mail

Iscriviti alla nostra Newsletter periodica, sarai costantemente aggiornato sul mondo degli Investitori Istituzionali. L'iscrizione è gratuita!

Eventi

archivio

Milano e Roma, 15-24 novembre 2016

La settimana SRI Edizione 2016

Roma, 16 novembre

Forum investitori istituzionali: faccia a faccia con gli specialisti

Firenze, 24 - 26 novembre 2016

Forum Fondazioni di origine bancaria